Facoltà di Architettura e Società
Polo Regionale di Mantova
A.A. 2010/2011

Relatori
Prof. Barbara Bogoni
Prof. Gianni Scudo

Laureando
Daria Anna Bajon
n° 208086

All'inizio del '900 Reggio Emilia è una città ad economia prevalentemente agricola che vede l'inizio di un importante processo di industrializzazione da cui emergerà una forte classe operaia, inoltre è in via di consolidamento quella cultura associativa comunitaria che, attraverso il fenomeno delle Cooperative, caratterizzerà l'evoluzione socio economica della città per tutto il secolo.

Partendo dal ventennio fascista in risposta alla persistente carenza di alloggi la questione abitativa venne affrontata contemporaneamente su due fronti . Da una parte, per limitare l'aumento della domanda, si attuò un forte controllo dell'immigrazione nella città, dall'altra parte la costruzione di nuovi alloggi fu la diretta conseguenza dei piani di risanamento del centro cittadino e della politica di regime di sfollamento delle città. In questo periodo nascono i primi "villaggi operai": insediamenti edilizi di tipo estensivo e semirurale, organizzata su un reticolo viario regolare, dalla semplicità architettonica- distributiva e dalla economicità dei materiali impiegati, ubicati nella periferia più esterna, in prossimità dei principali assi viabilistici. Nei villaggi era prevista la dotazione di servizi, di aree verdi, di giardini, di piazze e di negozi per rendere autosufficienti gli abitati non più dipendenti dal centro cittadino.

CASI DI ABITARE SOCIALE SUL TERRITORIO REGGIANO IN FORMA D'ITINERARIO

DAI VILLAGGI DEL VENTENN IO FASCISTA ALLO SVILUPPO URBANO DEGLI ANN I '50

1. 1936/37 - "LE TAGLIATE", V.le Magenta - 128 alloggi
2. 1937/46 - QUARTIERE ASTICO-BAINSIZZA, Via Mascagni (demolito) - 224 alloggi
3. 1939/42 - VILLAGGIO PISTELLI, ex Villaggio Filippo Corridoni, Via Gondar e Via Cassala - 114 alloggi
4. 1939/45 - VILLAGGIO CATELLANI, ex Villaggio Principe di Napoli (demolito) - 106 alloggi
5. 1939-45 - VILLAGGIO STRANIERI, ex Villaggio Costanzo Ciano, V.le Primo Maggio - 369 alloggi
6. 1942/45 - VILLAGGIO FOSCATO, ex Villaggio Arnaldo Mussolini, Via Enrico Foscato- 214 alloggi
7. 1946/48 - QUARTIERE VIA CISALPINA, Via G. R. Fogliani e Via Due Canali - 80 alloggi
8. 1950/52 - QUARTIERE VIA MONTE SAN MICHELE, Via Monte San Michele - 100 alloggi
9. 1955 - QUARTIERE GIARDINO VIA BALLETTI, Via A. Balletti - 168 alloggi
10. 1955/59 - QUARTIERE DON PASQUINO BORGHI, Rione Don Pasquino Borghi - 115 alloggi
11. 1958/66 - QUARTIERE MANARA TERRACHINI, Via L. Manara e Via P. G. Terrachini - 370 alloggi
12. 1955 - COMPLESSO DI PIAZZA VALLISNERI, P.zza Vallisneri - 44 alloggi e 9 negozi INA CASA - GESCAL
13. 1949-55 - QUARTIERE CROCETTA A S.PELLEGRINO - 294 alloggi
14. 1957-67 - QUARTIERE CANALINA-MIGLIOLUNGO, Via Compagnoni - 218 alloggi
15. 1956 - ROSTA NUOVA, Via J. Wybicki
16. VILLAGGIO NEBBIARA, Via G. Gozzi - 18 alloggi
17. EDIFICI IN VIALE PIAVE, V.le Piave

I PIANI PER EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE:

18. 1967-88 - SALMON C.L.N., Via V. de Gama e Via Rione dei C.L.N. - 20 edifici
19. 1971 - BACCHI-CARLOZZI, Viale C. Alvaro - 69 alloggi
20. 1971 - BACCHI-SPALLANZANI-BARAGALLA, Via G. Gozzano - 28 alloggi
21. 1971 - MAGAWLI, Via A. B. Ruzante - 90 alloggi
22. 1975 - CANTU', Via della Canalina
23. 1976 - ARTIGIANELLI (MARGINI-CANALINA), Via G. Dimitrov
24. 1970-78 - PEEP CANALINA-MOTTI, Via G. Bergonzi e Via D. Fenulli - 176 alloggi
25. 1976 - VIA BENEDETTO CROCE, Via B. Croce - 285 alloggi
26. 1977 - VIRGILIO, Via P. V. Marone - 60 alloggi
27. 1977-78 - VIA CASOLI, Via F. Casoli - 10 alloggi
28. 1978-79 - IL MULINO, Via A. De Gasperi e Via E. De Nicola - 535 alloggi
29. 1977 - PEEP PIEVE MODOLENA, Via E. Zambonini - 588 alloggi

I PIANI INTEGRATI E I CON TRATTI DI QUARTIERE:

2*. P.I.R. MASCAGNI, Via Mascagni
5*. P.I.R. VILLAGGIO STRANIERI, V.le Primo Maggio e via U. Terracini
6*. P.I.R. VILLAGGIO FOSCATO, via Foscato e via Campobasso
14*. P.R.U COMPAGNONI

DAL CONCETTO DI ABITARE SOCIALE NELLA CITTA' DI REGGIO EMILIA AD UN'IPOTESI DI COHOUSING